

AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 2

DI

SAN MARCO ARGENTANO



*San Marco Argentano
Comune capofila*



*Cervicati
Gravina*



Fagnano Castello



Malvito



Mongrassano



Mottafollone



Roggiano



San Donato di Ninea



San Lorenzo del Vallo



San Sosti



Sant'Agata di Esaro



Santa Caterina Albanese



Spezzano Albanese



Tarsia



Terranova da Sibari

PROVINCIA DI COSENZA

CUP: D31B20000910006

Avviso Pubblico per la presentazione della domanda di concessione dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone beneficiarie del Reddito di Cittadinanza (RDC) e da altre persone in povertà, residenti nei comuni dell'Ambito Socio Assistenziale N.2 di San Marco Argentano, a valere sull'Avviso 1/2019 PAIS- a valere sull'Avviso 1/2019 PAIS- Convenzione di Sovvenzione AV1 – 063.



Comune di
Mongrassano

Prot.N. 0005244 del 01/10/2021 - A
Cat. 7 Cla. 15 Uff. Amministrativo



01 2021 00 052440

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'art. 125 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare il punto 3 lettera c) il quale prevede che l'Autorità di Gestione provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché la successiva lettera d) per la quale l'Autorità di Gestione si accerta che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla predetta lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione e, il punto 4 lettera b) secondo il quale i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- l'Allegato XII del suddetto regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 8 febbraio 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018 e da ultimo con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti sia ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario che ad altre persone in povertà, individuate sulla base delle condizioni economiche dichiarate o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dagli specifici requisiti di accesso al reddito di cittadinanza, che possono beneficiare dei medesimi servizi

di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa , e che le risorse siano assegnate tramite avvisi “non competitivi”, definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai destinatari sopra citati e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150”;
- il D. Lgs 15 settembre 2017, n. 147 - Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- il D.L. 4/2019, convertito con modificazione nella Legge 26 del 28 marzo 2018, che ha istituito il reddito di cittadinanza che amplia la platea dei destinatari degli interventi di contrasto alla povertà e la differenzia in base alla condizione socio-occupazionale e di distanza dal mercato del lavoro. La norma specifica che le medesime misure previste dagli artt. 5, 6 e 7 del decreto legislativo 147/2017 vengano utilizzate anche per la definizione dei Patti per l’inclusione previsti nei confronti dei beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il contrasto alla povertà dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambiti territoriali.
- l’Avviso pubblico n. 3/2016, adottato dalla Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali con Decreto Direttoriale del 03 agosto 2016, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, PON “Inclusione”, proposte di intervento per l’attuazione del Sostegno per l’Inclusione Attiva e relativi avvisi di rettifica, di cui ai Decreti Direttoriali n. 274 e n. 359 del 2016, sulla base delle sopravvenute articolazioni degli Enti capofila da parte delle Regioni;
- l’Avviso pubblico n. 1/2019 - PaIS adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale con Decreto del MLPS n. 332 del 27/09/2019 per la presentazione di progetti finalizzati all’attuazione dei Patti per l’Inclusione Sociale (PAIS) da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- la Circolare 7 dicembre 2010, n. 40 “Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013”;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, GU n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”;
- il SI.GE.CO. Sistema di Gestione e Controllo del PON Inclusione;
- il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio;
- il Manuale per i Beneficiari del PON Inclusione 2014/2020;
- le Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione 2014-2020;
- il Documento FAQ Avviso 3/2016;

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

CONSIDERATO

- che il Decreto Direttoriale n. 69 del 26/02/2021 ha approvato gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento agli esiti dell’attività istruttoria svolta ai sensi del richiamato Avviso n. 1/2019 – PaIS e autorizzato il relativo finanziamento;
- che la Proposta progettuale presentata dal Beneficiario risulta tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del citato Decreto Direttoriale per un importo complessivo pari ad €.808.816,00;
- come indicato in via generale nel paragrafo 2 della Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, parti di attività progettuali possono essere svolte da soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto o, comunque da soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo (come ad esempio, nel caso di specie, fra i Comuni partecipanti ad un medesimo Ambito Territoriale);
- che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento e in conformità con quanto previsto dal più volte richiamato Avviso 1/2019 - PaIS ed alla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento.

ATTESO CHE nell’ambito del progetto è prevista l’attuazione di tirocini per i beneficiari della misura RDC, residenti nei Comuni dell’ambito distrettuale;

RITENUTO, con il presente avviso, individuare persone beneficiarie del Reddito di Cittadinanza (RDC) e da altre persone in povertà, residenti nei comuni dell’Ambito Socio Assistenziale N.2 di San Marco Argentano da avviare a percorsi di tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia e alla riabilitazione delle, a valere sull’Avviso 1/2019 PAIS- a valere sull’Avviso 1/2019 PAIS- Convenzione di Sovvenzione AV1 – 063.;
In esecuzione alla propria determinazione n. ___ del ___ / ___ / ___

RENDE NOTO

Che è indetto un Avviso pubblico per la presentazione della domanda di concessione dei tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia e alla riabilitazione delle persone beneficiarie del Reddito di Cittadinanza (RDC), residenti nei comuni dell’Ambito Socio Assistenziale N.2 di San Marco Argentano.

I tirocini, che si attiveranno, prevedono un’indennità per tirocinante pari a € 550,00 lordi mensili (ivi compreso il pagamento delle spese sostenute per oneri di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro - visite mediche, ecc. - ed il pagamento delle spese sostenute per oneri assicurativi - INAIL, ecc.).

Art. 1. Finalità

I tirocini di inclusione (codice regionale E8 - codice CISIS F3- Linee guida del 22.01.2015 approvate in conferenza di Stato -Regioni - D.G.R. n. 105 del 17.03.2016 e riportato al par.4 punto 2, lettera a) sono rivolti ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RDC) con bisogni tali da richiedere interventi personalizzati di fuoriuscita dalla povertà e dal rischio di esclusione sociale.

E’ una misura di integrazione sociale e di sostegno al reddito, che si esplicita in percorsi personalizzati di accompagnamento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia e alla riabilitazione delle persone svantaggiate.

Gli obiettivi sono:

- il reinserimento sociale per coloro che vertono in una situazione di forte disagio ed emarginazione;
- favorire un processo di uscita dalla condizione di disagio sociale promuovendo, al contempo, la responsabilizzazione del soggetto e il processo di autonomia;

- facilitare la creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di esclusione sociale;
- facilitare un processo di crescita delle persone e delle comunità, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, nella logica dell'empowerment;

I tirocini di inclusione non possono in alcun modo configurarsi come rapporto di lavoro, né costituire vincolo di assunzione.

Art. 2. Destinatari e requisiti di accesso

Può presentare domanda di concessione dei tirocini chiunque risulti, alla data di presentazione della domanda, in possesso cumulativamente e a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

1. essere beneficiario del Reddito di Cittadinanza (RDC) di cui al DECRETO-LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4 Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, con controlli mensili positivi;
2. appartenere ad un nucleo familiare che verte in condizione di estrema povertà e che presenti un ISEE inferiore ai 6000 euro o un'attestazione di accertata condizione di indigenza da parte del Servizio sociale del Comune.
3. essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito Socio-Assistenziale di San Marco Argentano;
4. avere un'età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti;
5. non essere collocato in pensione;
6. aver sottoscritto apposito Patto di Servizio presso il Centro per l'impiego territorialmente competente (o siano in attesa di essere convocati dal CPI per la sottoscrizione del patto) e/o aver sottoscritto il progetto personalizzato di presa in carico da parte del Servizio Sociale;

Al momento dell'avvio del tirocinio previsto dal presente Avviso, ovviamente, i destinatari non devono essere impegnati in altre iniziative di politiche attive per il lavoro (quali quelli riservati agli ex percettori di mobilità in deroga, Bando Dote e Lavoro, ect).

Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dall'aspirante tirocinante, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità al D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 e 47, nella domanda di concessione del tirocinio, secondo il modello allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato A).

Il mancato possesso anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione della domanda.

A pena di esclusione è fatto divieto ai membri di un medesimo nucleo familiare di presentare due o più domande di concessione del tirocinio. In tal caso tutte le domande presentate saranno considerate escluse.

Potrà beneficiare della presente misura solo ed esclusivamente chi ha presentato la relativa domanda.

L' Ambito Socio-Assistenziale di San Marco Argentano, in qualità di soggetto promotore della presente iniziativa, con il presente Avviso mette a disposizione 70 (settanta) posti di tirocinio, della durata di 5 mesi ciascuno.

Così come stabilito nella conferenza dei sindaci del 29/07/2021 i tirocini saranno divisi in n.50 presso i Comuni dell'Ambito e n.20 presso le Aziende inserite nell'elenco dei soggetti ospitanti.

Ad ogni Comune sarà assegnato un numero di tirocinanti residenti, proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune (dato Istat al 01/01/2019) arrotondato all'unità più vicina (0,5 è arrotondato all'unità successiva), per come di seguito:

COMUNE	POPOLAZIONE al 01/01/2019	NUMERO TIROCINI
CERVICATI	811	1
FAGNANO CASTELLO	3788	4
MALVITO	1747	2
MONGRASSANO	1549	2
MOTTAFOLLONE	1197	1
ROGGIANO GRAVINA	7196	7
SAN DONATO DI NINEA	1248	1
SAN LORENZO DEL VALLO	3306	3
SAN SOSTI	2148	2
SANTA CATERINA ALBANESE	1198	1
SANT'AGATA DI ESARO	1807	2
SPEZZANO ALBANESE	6945	7
TARSIA	1998	2
TERRANOVA DA SIBARI	4948	5
SAN MARCO ARGENTANO	7400	7
TOTALI	47286	47

Distribuendo così n.47 tirocini, ne risultano sui n.50 da destinare ai Comuni, n.3 da riassegnare.

Secondo le indicazioni della conferenza dei Sindaci, i n.3 tirocini vengono assegnati così come di seguito:

- n.1 tirocinio al Comune di Mottafollone;
- n.2 tirocinio al Comune di San Donato di Ninea.

Il numero dei tirocini assegnati al Comune di San Marco Argentano saranno distribuiti, secondo le competenze dei beneficiari, ai Comuni limitrofi o alle aziende inserite nell'elenco dei soggetti ospitanti.

I 20 tirocini, destinati alle aziende iscritte nell'elenco dei soggetti ospitanti, saranno assegnati ai Comuni sui quali insistono i soggetti ospitanti e secondo le competenze dei beneficiari.

I tirocini saranno concessi esclusivamente ai soggetti utilmente collocati in graduatoria, tenendo conto dei posti disponibili nel rispettivo Comune di residenza e fino all'esaurimento di essi, secondo la ripartizione indicata all'art.2.

Art. 3. Modalità di presentazione della domanda

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente Art. 2 possono manifestare la propria intenzione a partecipare al tirocinio di inclusione sociale.

La domanda di ammissione deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello (Allegato A) allegato al presente Avviso Pubblico, avendo cura di produrre unitamente la certificazione richiesta.

Tali modelli saranno disponibili presso gli Uffici di Segretariato Sociale dei Comuni facenti parte dell'Ambito Socio-Assistenziale di San Marco Argentano, nonché scaricabili dal sito istituzionale del Comune capofila <http://albosanmarcoargentano.asmenet.it/index.php?sez=4it> alla sezione "Concorsi - Sel. borse di studio".

Alla domanda (Allegato A) dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia del proprio codice fiscale;
- Copia ISEE;
- dichiarazione di sottoscrizione del patto di servizio presso il Centro per l'Impiego e/o progetto personalizzato di presa in carico da parte del Servizio Sociale;
- Certificazione di invalidità o di inabilità al lavoro, personale o di un familiare, se presente.

L'intera documentazione dovrà, a pena di nullità, essere presentata al Comune di residenza, nelle seguenti modalità:

consegnata a mano in busta chiusa presso l'Ufficio Protocollo del Comune con in oggetto la seguente dicitura "RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DEI TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA E ALLA RIABILITAZIONE DELLE PERSONE BENEFICIARIE DEL REDDITO DI CITTADINANZA. AVVISO 1/2019 PAIS. NON APRIRE";

entro e non oltre le ore 12,00 del ___/___/2021

L'Ambito non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali ovvero disservizi imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le informazioni relative al presente bando possono essere richieste presso l'Ufficio di Piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, tel.0984512294, cell.3791596326.

Art. 4. Irricevibilità ed inammissibilità delle domande

Sono considerate irricevibili le domande:

- a. pervenute o consegnate a mano oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso;
- b. non sottoscritte dal richiedente.

Sono considerate inammissibili le domande:

- a. in cui la dichiarazione risulti incompleta;
- b. presentate su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso.

Art. 5. Graduatoria

L'Ambito Socio-Assistenziale di San Marco Argentano procederà:

- a stilare l'elenco delle domande escluse, inammissibili e irricevibili;
- a stilare graduatoria dei tirocinanti beneficiari per le domande risultate ammissibili.

Per ciascun Comune dell'Ambito verrà predisposta una graduatoria degli aventi diritto sulla base dei seguenti criteri:

1. Criterio Reddito Isee

REDDITO	PUNTI
Pari a 0	7
Da €.0.01 a €.1.000,00	6
Da €.1000,01 a €.2.000,00	5
Da €.2000,01 a €.3.000,00	4
Da €.3.000,01 a €.4.000,00	3
Da €.4.000,01 a €.5.000,00	2
Da €.5.000,01 a €.6.000,00	1

2. Criterio Nucleo Familiare

n.figli a carico	punti
1	1
2	2
3	3
4 o più figli	4

*In presenza di figli minorenni al punteggio "n. figli a carico" si sommerà un punteggio suppletivo di n.1 punto per ogni figlio minorenne a carico;

*per le famiglie monogenitoriali con figli a carico al punteggio "n. figli a carico" si sommerà un punteggio suppletivo di n.2 punti totali;

*presenza in famiglia di almeno 1 o più soggetti con invalidità pari a o superiore al 66% si attribuirà un punteggio di n.2 punti totali;

*in presenza di richiedente con certificazione ai sensi dell'art.3 della Legge 104/92 si attribuirà un punteggio suppletivo di n.1 punti;

3. Criterio disoccupazione/inoccupazione

Periodo	punti
Da 6 mesi a 1 anno	2
Da 1 anno a 2 anni	3
Da 2 anni a 3 annia	4
Da 3 anni in su	5

4. Criterio grado d'istruzione

Grado d'istruzione	punti
Laurea	5
Qualifica/diploma	4
Licenza media	3
Licenza elementare	2
Nessun titolo	1

5. Criterio condizione abitativa

Titolo abitazione	punti
Proprietà/comodato	0
Locazione	1
Edilizia pubblica popolare	2
Sfratto esecutivo, morosità incolpevole o a sanzioni per risoluzione del contratto di mutuo	3

A parità di punteggio, sarà data priorità al candidato richiedente più anziano in termini di giorni.

La graduatoria sarà approvata con determinazione dell'Ufficio di Piano e pubblicata sul sito web istituzionale del Comune Capofila, alla sezione Concorsi - Sel. borse di studio, <http://albosanmarcoargentano.asmenet.it/index.php?sez=4> con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Art. 6. Durata del tirocinio e indennità

I tirocini avranno una durata di mesi 5 (cinque), così disciplinati:

- attività:
 - a) 20 ore di impegno settimanali;
 - b) 70 ore di impegno minimo mensili;
 - c) Indennità di partecipazione: €550,00 mensili posticipati al lordo degli oneri assicurativi (INAIL, IRAP e RCT).

L'indennità di partecipazione è riconosciuta a titolo di rimborso forfettario per la partecipazione al tirocinio. In nessun caso, potrà configurarsi come rapporto di lavoro di qualsivoglia natura, né farà maturare diritti o aspettative in ordine all'accesso ai ruoli dei Soggetti Ospitanti coinvolti.

L'indennità mensile di partecipazione è corrisposta per intero solo al tirocinante che svolge almeno l'70% delle ore mensili previste. In caso di mancato raggiungimento di tale limite, si procederà a calcolare l'indennità in base alle ore effettivamente svolte.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è erogata mensilmente al tirocinante da parte dell'Ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano mediante modalità di pagamento tracciabili in applicazione dell'articolo 3 della Legge 13.8.2010, n.136.

Art. 7. Soggetto promotore

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di San Marco Argentano, comune capofila dell'ATS.

Il Soggetto Promotore è tenuto a sottoscrivere apposita Convenzione con il Soggetto ospitante con cui saranno dettagliati gli obblighi delle parti per la gestione dei tirocini e a predisporre lo schema di "Progetto Personalizzato" da far sottoscrivere a ciascun tirocinante e dai Soggetti ospitanti.

Il Soggetto Promotore:

- Promuove il buon andamento dell'esperienza attraverso un'azione di monitoraggio in collaborazione con il soggetto ospitante;
- Accompagna e supervisiona il percorso formativo del tirocinante, confrontandosi periodicamente con il tutor del Soggetto ospitante;
- Aggiorna la documentazione relativa al tirocinio (registri, schede e qualsiasi altro documento necessario al fine della rendicontazione delle attività finanziate a valere sul Fondo Povertà).

L'Ufficio di Piano, attraverso l'Equipe Multidisciplinare, dovrà monitorare l'andamento del tirocinio, secondo un programma concordato e mediante un confronto periodico con il tutor del Soggetto ospitante che dovranno intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità.

Art.8 Soggetti ospitanti e tutor

Il Soggetto ospitante deve utilizzare il tirocinio esclusivamente per attività previste dal "Progetto Personalizzato". Non può utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione.

Il Soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli obblighi di cui all'Art. 8 delle Linee Guida allegate al decreto Dirigenziale della Regione Calabria n.1527 del 12/02/2019 avente ad oggetto: "Attuazione DGR n. 472 del 29.10.2018 "recepimento linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con accordo del 22.01.2015"..

In particolare i Soggetti ospitanti sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) stipulare una convenzione con il Comune Capofila di San Marco Argentano che disciplini le modalità di attuazione del tirocinio, che contenga, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.472 del 29/10/2018, un "progetto personalizzato" per ciascun tirocinante;
- 2) designare un tutor che avrà il compito di favorire l'inserimento sociale del tirocinante e di affiancarlo per tutta la durata del tirocinio;
- 3) concordare con il tirocinante un'articolazione oraria che non potrà superare le 20 ore settimanali ovvero le 80 ore mensili;
- 4) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed anche nei confronti del tirocinante. Essere in regola con la normativa di cui alla L. 68/1999 s.m.i., adempiendo a tutti agli obblighi di legge previsti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori dei tirocinanti sul luogo di lavoro, assicurando che il tirocinante riceva una formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento alla propria esperienza di lavoro, fornendo certificazione medica attestante l'idoneità del tirocinante a svolgere l'attività prevista nel progetto personalizzato;
- 5) produrre certificazione di idoneità medica alle mansioni specifiche ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- 6) in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, segnalare l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi;
- 7) far svolgere al tirocinante esclusivamente le attività riferite al progetto approvato;
- 8) tenere un registro per la rilevazione delle presenze che resterà agli atti del soggetto ospitante e sarà trasmesso all'Ufficio di Piano

L'attività di tirocinio deve inderogabilmente essere svolta sotto la guida e la responsabilità di un tutor individuato dal Soggetto ospitante nella persona di un proprio dipendente, al quale non dovrà essere corrisposta alcuna indennità.

Il tutor è responsabile della corretta compilazione del registro delle presenze.

Il tutor si impegna a controllare che le attività siano effettivamente svolte e che i tirocinanti non siano impegnati in attività diverse da quelle previste dal progetto.

Il tutor è responsabile dell'accogliimento e dell'assistenza al tirocinante nel periodo di permanenza presso il Soggetto ospitante, e quindi:

- cura la presenza e l'inserimento del tirocinante; verifica che si segua il progetto di tirocinio come programmato;
- fornisce il feedback sulla qualità delle prestazioni del tirocinante al soggetto ospitante;
- illustra le normative che regolano l'attività del soggetto ospitante, con particolare attenzione a quelle antinfortunistiche, comportamentali, igieniche ed organizzative richieste all'interno della struttura ospitante;
- compila e firma i registri predisposti per le attività.

Art. 9. Presa in carico del tirocinante

Per ciascun tirocinante è prevista la presa in carico da parte dell'Ambito Socio-Assistenziale di San Marco Argentano. Per ciascun tirocinante sarà predisposto, da parte dall'Assistente Sociale di riferimento e dall'Equipe Multidisciplinare ReI/RDC, un "Progetto Personalizzato", finalizzato al pieno inserimento sociale del tirocinante.

Il tirocinante è tenuto a sottoscrivere il “Progetto Personalizzato” e a rispettarne i contenuti e il cronoprogramma, pena la decadenza dal beneficio.

La gestione amministrativa del tirocinio è interamente a carico dell’Ambito Socio-Assistenziale di San Marco Argentano (comprese le indennità mensili, le coperture assicurative PAT INAIL, RCT e l’IRAP).

Art. 10. Obblighi del tirocinante

Ogni tirocinante è tenuto a sottoscrivere un “progetto personalizzato” che lo vincola per come segue:

1. realizzare l’attività di tirocinio presso il Soggetto ospitante assegnato;
2. rispettare, durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e mantenere la necessaria riservatezza circa i dati, le informazioni e le conoscenze acquisiti durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
3. seguire le indicazioni del tutor individuato dal soggetto ospitante;
4. compilare il registro delle presenze;
5. comunicare tempestivamente i motivi di eventuali assenze e trasmettere apposita certificazione di assenza;
6. comunicare tempestivamente l’insorgenza di uno dei motivi di decadenza, sospensione o revoca previsti dal presente Avviso;
7. restituire le eventuali indennità percepite illegittimamente.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento al decreto Dirigenziale della Regione Calabria n.1527 del 12/02/2019 avente ad oggetto: “Attuazione DGR n. 472 del 29.10.2018 "recepimento linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con accordo del 22.01.2015"..

Art. 11. Cumulo dei benefici, decadenza, sospensione e revoca

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono cumulabili con altre prestazioni a sostegno del reddito percepite per il medesimo periodo di competenza, purché lo stesso richiedente non svolga altro tirocinio/borsa lavoro nel periodo di svolgimento delle attività di tirocinio afferente alla presente misura di inclusione sociale.

L’Ambito è tenuto a procedere alla revoca del tirocinio:

- a. nel caso in cui il tirocinante, senza giustificato motivo di impedimento oggettivo e in assenza di comunicazione al tutor, non si presenti a svolgere le attività per le quali è stato incaricato per un periodo superiore a 4 giorni lavorativi consecutivi nell’arco del mese solare di riferimento;
- b. ove il tirocinante rifiuti la partecipazione alle attività di inclusione lavorativa attiva in cui è stato inserito;
- c. nel caso in cui il tirocinante svolga altro tirocinio/borsa lavoro nel periodo di svolgimento delle attività di tirocinio afferente alla presente misura di inclusione sociale.

La revoca comporta la contestuale esclusione dal tirocinio.

Art. 12. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il Resp. dell’Ufficio di Piano dell’Ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano.

Art. 13. Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell’attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente è quello di Cosenza.

Art. 14. Clausola di salvaguardia

L’Ufficio di Piano dell’Ambito Socio-Assistenziale di San Marco Argentano si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che, per questo, i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti dell’Ambito Socio-Assistenziale n.2 di San Marco Argentano.

Art. 15. Disposizioni finali

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso pubblico si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 16. Allegati

Del presente Avviso pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

1. Allegato "A.

Art. 17. Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato, unitamente agli allegati di cui al precedente Art. 16 all'Albo pretorio del Comune di San Marco Argentano, Capofila dell'Ambito Socio-Assistenziale n.2, alla sezione "Concorsi - Sel. borse di studio" <http://albosanmarcoargentano.asmenet.it/index.php?sez=4>

San Marco Argentano, __/__/2021

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Rosetta Sirimarco